

PROVA B

1) per determinare il costo di un'opera pubblica:

	si stima l'importo
	si usano i prezziari ufficiali
	l'impresa offre un prezzo a corpo

2) L'ordine di servizio:

	lascia facoltà all'impresa di agire
	Ordina all'impresa di eseguire una lavorazione diversa da ciò che era previsto in progetto
	Ordina cronologicamente le lavorazioni da svolgere all'impresa affinché si organizzino

3) il PSC:

	È un piano di sicurezza e coordinamento
	È un programma della sicurezza compresso
	È una previsione di spesa corrente

4) affinché un'opera sotto soglia per gli affidamenti diretti di lavori sia realizzabile:

	Deve essere iscritta nel piano opere pubbliche, altrimenti non può essere affidata
	Bisogna chiedere al Dirigente
	Deve avere copertura nella spesa in conto capitale

5) in caso di affidamento diretto di servizi:

	La soglia è di € 150.000
	La soglia è di € 140.000
	La soglia è di € 253.000

6) Un comune della Città metropolitana organizza una gara competitiva in un giorno festivo, il cui tracciato interessa un cantiere stradale:

	Il direttore lavori invita l'impresa a chiudere il cantiere per procedere con le lavorazioni solo all'interno di esso
	Il RUP dispone una sospensione delle lavorazioni e la messa in sicurezza del piano viabile
	La gara deve essere rimandata a fine lavori affinché tutti i partecipanti possano transitare in sicurezza

7) Accordo di programma art.7 LR 11/2004. Il candidato selezioni la risposta corretta

	è sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni e dai soggetti pubblici che partecipano all'accordo oltre che dai cittadini interessati.
	è sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni e dai soggetti pubblici che partecipano all'accordo.
	Non è mai sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni e dai soggetti pubblici che partecipano all'accordo.

Am
AD
B

8) Accordo di programma art.7 LR 11/2004. Ove l'accordo comporti variante al P.A.T. (il candidato selezioni la risposta corretta)

	è necessaria l'adesione della Regione
	è necessaria l'adesione della Provincia
	è necessaria l'adesione del Comune

9) Accordo di programma art.7 LR 11/2004. Ove l'accordo comporti variante al P.I. (il candidato selezioni la risposta corretta):

	è approvato dal Sindaco
	è approvato dalla Provincia
	è approvato dalla Regione

10) Varianti urbanistiche semplificate al piano di assetto del territorio comunale art.14 bis LR 11/2004. (il candidato selezioni la risposta corretta):

 la regione adotta e approva, le varianti urbanistiche semplificate al piano di assetto del territorio (PAT)
 la provincia adotta e approva, le varianti urbanistiche semplificate al piano di assetto del territorio (PAT)
 il comune adotta e approva, le varianti urbanistiche semplificate al piano di assetto del territorio (PAT)

11) Concertazione e partecipazione ai sensi dell'art.5 della L.R. 11/2004 (il candidato selezioni la risposta corretta)

	È un principio secondo il quale I comuni, le province e la Regione nel corso dell'attuazione delle opere conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.
	È un principio secondo il quale I comuni, le province e la Regione nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.
	È un principio secondo il quale i comuni, le province e la Regione una volta approvati gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.

12) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. I beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 del Codice (il candidato selezioni la risposta corretta):

	- possono essere sia immobili che aree
	- sono costituiti solo da immobili
	- sono costituiti solo da aree

13) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge possono presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.
	I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge non sono tenuti a presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere.
	I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.

14) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'autorizzazione paesaggistica segue al rilascio del permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.
	L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.
	Il permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio costituiscono atto autonomo e presupposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

15) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato, accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché con una proposta di provvedimento
	Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e rilascia il provvedimento
	Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e rilascia il provvedimento anche senza il parere della Soprintendenza

113

BM

16) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo adotta il relativo provvedimento senza alcuna comunicazione di preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
	Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo, comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
	Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Il soprintendente, in caso di parere negativo non è tenuto ad esprimersi.

17) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione
	Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente archivia l'istanza
	Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente restituisce l'istanza al richiedente invitandolo se necessario a formulare nuova domanda

18) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di cui all'art. 167 Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica solo per interventi interni alle unità immobiliari
	L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica solo per interventi in difformità a precedente autorizzazione paesaggistica
	L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati.

19) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di cui all'art. 167 Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni.
	L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni, oltre il quale si intende assentito.
	L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni, oltre il quale si intende diniegato.

20) D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Con riferimento al procedimento di cui all'art. 167 Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore non è tenuto al pagamento di alcuna sanzione.
	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione.
	Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma determinata dal Soprintendente.

21) D.P.R. 31/2017. Con riferimento al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata (il candidato selezioni la risposta corretta):

	Il procedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata disciplinato dal DPR 31/2017, prevede specifici interventi elencati nell'Allegato A e B del citato Decreto.
	Il procedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata non prevede parere del Soprintendente.
	Il procedimento di Autorizzazione paesaggistica semplificata per gli interventi elencati nell'Allegato B, non prevede parere del Soprintendente.

22) D.P.R. 31/2017. Con riferimento al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata (il candidato selezioni la risposta corretta):

	In caso di mancata espressione del parere vincolante del Soprintendente nei tempi previsti dal comma 5, non si forma il silenzio assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e l'amministrazione procedente provvede al rilascio del provvedimento di diniego.
	In caso di mancata espressione del parere vincolante del Soprintendente nei tempi previsti dal comma 5, non si forma il silenzio assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e l'amministrazione procedente archivia l'istanza.
	In caso di mancata espressione del parere vincolante del Soprintendente nei tempi previsti dal comma 5, si forma il silenzio assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e l'amministrazione procedente provvede al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Bu

B

23) D.P.R. 31/2017. Con riferimento al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata (il candidato selezioni la risposta corretta):

	L'amministrazione procedente valuta la conformità dell'intervento o dell'opera alle prescrizioni d'uso, ove presenti, contenute nel provvedimento di vincolo o nel piano paesaggistico, anche solo adottato, ai sensi del Codice, nonché, eventualmente, la sua compatibilità con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento. In caso di esito negativo della valutazione, l'amministrazione procedente trasmette al Soprintendente la documentazione con proposta di provvedimento negativa.
	L'amministrazione procedente valuta la conformità dell'intervento o dell'opera alle prescrizioni d'uso, ove presenti, contenute nel provvedimento di vincolo o nel piano paesaggistico, anche solo adottato, ai sensi del Codice, nonché, eventualmente, la sua compatibilità con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento. In caso di esito negativo della valutazione, l'amministrazione procedente, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, ne dà comunicazione all'interessato, comunicando contestualmente i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza e le modifiche indispensabili affinché sia formulata la proposta di accoglimento.
	L'amministrazione procedente valuta la conformità dell'intervento o dell'opera alle prescrizioni d'uso, ove presenti, contenute nel provvedimento di vincolo o nel piano paesaggistico, anche solo adottato, ai sensi del Codice, nonché, eventualmente, la sua compatibilità con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento. In caso di esito negativo della valutazione, l'amministrazione procede direttamente con l'adozione del provvedimento negativo prescindendo dalla comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990.

24) I contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi corrispondono:

	Alle autorizzazioni di lavori.
	Alle concessioni.
	Agli appalti pubblici.

25) Dispone il D.Lgs. n. 36/2023 in merito alla commissione giudicatrice nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tra l'altro, che:

	In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni.
	La commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti superiore a cinque.
	La commissione è presieduta da un commissario esterno all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore.

26) Ai sensi del DPR 445/2000, cos'è la "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà"?

	il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza di questi;
	il certificato rilasciato da una Pubblica Amministrazione
	ogni rappresentazione del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa

DM *AL*

B

27) Ai sensi del D.P.R. 445/2000, la validità temporale delle dichiarazioni sostitutive è:

	Almeno sei mesi.
	La stessa degli atti che sostituiscono.
	Sempre un anno.

28) Il Sindaco metropolitano:

	è scelto tra i membri del consiglio metropolitano
	è il sindaco del capoluogo
	lo sceglie il consiglio metropolitano

29) Secondo le disposizioni della L. 56/2014:

	Il territorio della città metropolitana coincide con quello del capoluogo
	Il territorio della città metropolitana coincide in parte con quello della provincia omonima
	Il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima

30) le città metropolitane:

	sono 14
	sono tante quante le province
	sono almeno una per regione

DM
AA

B



Bu 